



SAN PIO E SAN FRANCESCO 2022

(Circolare 27/22)

Prot. 432/22

Ai Confratelli della Provincia
e della Custodia del Ciad-RCA,
alle sorelle Clarisse,
alla Famiglia Francescana
di Puglia, Molise e Campania
SEDI

*"Altissimo glorioso Dio,
illumina le tenebre
de lo core mio.
Et dame fede drecta,
speranza certa e carità perfecta,
senno e cognoscimento,
Signore, che io faccia
lo tuo santo e verace
comandamento. Amen."*

Carissimi fratelli,

le feste liturgiche di san Pio e san Francesco, che segneranno il passo delle prossime settimane e impegneranno le nostre fraternità nell'animazione del popolo di Dio, si iscrivono, quest'anno, in un contesto particolare, costituito dagli anniversari che stiamo già vivendo (il ventennale della canonizzazione di Padre Pio) e che vivremo nel prossimo triennio (gli 800 anni della Regola Bollata, del Natale di Greccio, delle Stimate, del Cantico delle creature, della Pasqua di Francesco).

Come già accennavo nelle circolari precedenti, tali ricorrenze potranno costituire occasioni privilegiate di riflessione e di animazione. In particolare, siamo invitati a riscoprire e approfondire alcune dimensioni specifiche che ci vengono suggerite dalla traccia di lavoro presentata dai Ministri generali degli Ordini francescani: il nostro essere in Cristo (dimensione teologica), il nostro essere fratelli e sorelle (dimensione antropologica), il nostro essere in comunione (dimensione ecclesiologica), il nostro essere nel mondo (dimensione sociologica).



Sicuramente è da noi stessi che vogliamo partire: queste commemorazioni sono, innanzitutto, motivo per leggere la nostra vita e guardare al cammino compiuto e da compiere, per ringraziare il Signore di quello che ci ha donato e per rinviare il cuore nell'adesione a Lui, orientandoci al futuro che ci attende e al quale dobbiamo andare incontro "rafforzando carismaticamente la nostra identità francescana".

Il cammino di santità del Serafico Padre e l'attualità del carisma di san Pio, infatti, ci sono di incoraggiamento e di sprone nell'impegno di sequela. Tante volte potremmo essere condizionati dai nostri fallimenti e dalle umane fragilità o dalla delusione per come le cose sembrano andare intorno a noi, nella società e nella realtà fraterna in cui viviamo; il nostro sguardo, invece, deve essere rivolto al volto del Buon Pastore, che, mentre ci conduce, ci indica anche le vie sulle quali siamo chiamati a farci fratelli dell'umanità.

Il cammino di Francesco è stato caratterizzato dalla completa spoliatura di sé, dalla rinuncia a tutto, conseguenza dell'aver trovato in Dio tutto il Bene, il sommo Bene. L'essere abitato completamente da Dio gli ha permesso di poterlo riconoscere nel fratello bisognoso, di andargli incontro nel fratello lontano, di poterlo vedere presente in tutte le creature, di contemplare la Bellezza che abita il mondo, anche quando i suoi occhi gli provocavano solo sofferenza. In un mondo assetato di ricchezza e di apparenza, il Serafico Padre si è spogliato di ogni cosa, in un mondo dilaniato dalla guerra si è reso araldo di Verità e di pace, in un mondo bisognoso di Cristo è stato plasmato dall'Altissimo quale *Alter Christus*.

Sulle orme di Francesco, il Signore ha chiamato Padre Pio, rinnovando il dono al suo popolo di una fedele immagine di Cristo. Nella sua omelia per la canonizzazione del mistico Cappuccino di Pietrelcina, san Giovanni Paolo II trovava nelle parole del Vangelo di Matteo «*Il mio giogo è dolce e il mio carico leggero*» (Mt 11, 30) la sintesi dell'intera esistenza del nostro santo Confratello. Diceva il Santo Padre: «La vita e la missione di Padre Pio testimoniano che difficoltà e dolori, se accettati per amore, si trasformano in un cammino privilegiato di santità, che apre verso prospettive di un bene più grande, noto soltanto al Signore». Il vanto della croce, quale crescente conformità a Cristo, è stato l'*input* e la forza della sua attività ministeriale quale «dispensatore della misericordia divina, rendendosi a tutti disponibile attraverso l'accoglienza, la direzione spirituale, e specialmente l'amministrazione del sacramento della Penitenza». Considerando il Signore come il sommo bene, l'unico bene, ponendolo al di sopra di tutto, «quella intima e costante unione con Dio di cui erano eloquenti testimonianze le lunghe ore trascorse in preghiera» è stata la radice di tanta fecondità spirituale.

Prendendo in prestito le parole con cui san Giovanni Paolo II concludeva la sua omelia, il 16 giugno 2002, vogliamo pregare anche noi, invocando l'intercessione di san Francesco e di san Pio, per essere capaci di portare a compimento la nostra vocazione:



*Insegnate anche a noi l'umiltà del cuore,
per essere annoverati tra i piccoli del Vangelo,
ai quali il Padre ha promesso di rivelare i misteri del suo Regno.
Aiutateci a pregare senza mai stancarci,
certi che Iddio conosce ciò di cui abbiamo bisogno,
prima ancora che lo domandiamo.
Otteneteci uno sguardo di fede
capace di riconoscere prontamente nei poveri e nei sofferenti
il volto stesso di Gesù.
Sosteneteci nell'ora del combattimento e della prova
e, se cadiamo, fate che sperimentiamo
la gioia del sacramento del Perdono.
Trasmetteteci la tenera devozione verso Maria,
Madre di Gesù e nostra.
Accompagnateci nel pellegrinaggio terreno
verso la Patria beata,
dove speriamo di giungere anche noi
per contemplare in eterno
la Gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen!*

Nelle prossime settimane vivremo una serie di eventi particolari, che vanno ad arricchire ulteriormente questo periodo e la vita della nostra Provincia.

In occasione della celebrazione per commemorare la stigmatizzazione permanente di san Pio, il 20 settembre, ricorderemo l'anniversario di vita religiosa di fr. Michelangelo TESTA e fr. Salvatore SCOPECE (60 anni), di fr. Matteo MISCHITELLI e di fr. Luciano LOTTI (50 anni), del sottoscritto e di fr. Pasquale MASTROPIETRO (25 anni).

Il prossimo 16 settembre, a Morano Calabro, il giovane Pasquale COCO riceverà l'abito cappuccino. Il 1° ottobre, nella Basilica di Santa Fara-Bari saranno ordinati diaconi i nostri fratelli Italo SANTAGOSTINO e Francesco BOTTALICO insieme a fr. Sergio TAGLIENTE e fr. Giovanni CINEFRA dalla Provincia delle Puglie. Il 7 ottobre, a Gravina in Puglia, sarà ordinato presbitero fr. Ezio VARVARA. Infine, fr. Gianluca SPAGNUOLO emetterà la professione perpetua a Manfredonia il prossimo 12 novembre. Invochiamo su questi fratelli la Divina Benedizione e assicuriamo loro il nostro fraterno affetto. Sia resa lode a Dio per i tanti doni che sta facendo alla nostra Fraternità provinciale.

Nei prossimi mesi mi recherò in India e in Africa per le visite che non ho potuto effettuare precedentemente a causa della pandemia. In Africa, sperando che le condizioni sociali lo permettano, mi accompagneranno, oltre al fratello Carmine SANZONE, anche fr. Ezio VARVARA, fr. Francesco BOTTALICO, fr. Claudio RICCI e fr. Giuseppe PERRONE, per una prima esperienza e conoscenza della Custodia.



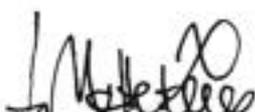
Il 3 settembre abbiamo assistito, alla Mostra del Cinema di Venezia, alla presentazione del film "Padre Pio" del regista Abel FERRARA. Come sapete, alcune scene sono state girate nel nostro convento di San Marco la Catola e, grazie all'accoglienza riservata al regista, all'attore principale e a tutto lo staff da parte dei nostri frati di San Marco la Catola e di San Giovanni Rotondo, si è creato un bel clima e un senso di amicizia e di riconoscenza, per cui abbiamo voluto rispondere positivamente all'invito ad essere presenti all'importante *kermesse*. Il film non è una biografia di Padre Pio, come avrete avuto modo di leggere sui giornali; tuttavia, è stato interessante poter vedere come, anche nel contesto dell'evento cinematografico di Venezia, si parlasse di Dio e di Padre Pio. Abbiamo chiesto al regista la possibilità di poter avere una proiezione del film riservata ai frati della Provincia e speriamo che si possa realizzare questa occasione.

Il prossimo 20 ottobre nascerà la Provincia unificata di Sicilia; sarò presente insieme ad altri Ministri provinciali a tale evento. Tutti insieme vogliamo garantire la nostra preghiera e la nostra vicinanza al cammino dei cappuccini siciliani.

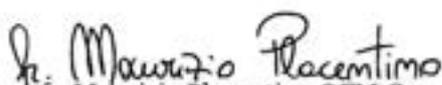
Siamo in attesa di indicazioni da parte del Ministro generale per organizzare la visita alla nostra Provincia. Per ora è confermato il periodo che va dal 22 ottobre fino agli inizi del mese di novembre. Come già detto, il Ministro incontrerà personalmente tutti i frati; appena possibile comunicheremo luoghi e modalità.

Mentre vi auguro di vivere con gioia le feste di san Pio e del Serafico Padre e di poter riprendere con entusiasmo, dopo la pausa estiva, il cammino ordinario delle nostre fraternità, in attesa di vederci presto vi saluto fraternamente.

Foggia, 14 settembre 2021
Festa Esaltazione della Santa Croce


fr. Matteo LECCE OFM Cap
Segretario Provinciale




fr. Maurizio Placentino OFM Cap
Ministro Provinciale

AGGIORNAMENTI

Oreno di Vimercate: fr. Michele Pio LOMBARDI